

Che la mia fantasia
Già stava per traviar: !
Non ci pensiam!
(guardando verso il padiglione)
Or or vid'io due belle...
La più giovane aveva una collana d'or!
Quelle vesti smaglianti,
Il vivo scintillio de' diamanti
Le faceva parer più belle ancor!
Or via, Manon, non più chimere!
Ove sen vola il tuo pensier?
Via quelle larve menzognere
Tu devi entrar al monaster
E tuttavia... per la mente rapita...
In esse tutto — è seduzion!...
Ah! qual deliro! — quale tentazion
Poter gioir — l'intera vita!

E diman sul mio seno io stretto lo terrò!

(volgendosi e scorgendo Manon)

Oh cielo! un sogno è questo?
Vaneggio, o sono io desto?
Chi sa quel ch'ora io provi?
Ah! mi par che la vita
Nel mio sen si rinnovi!

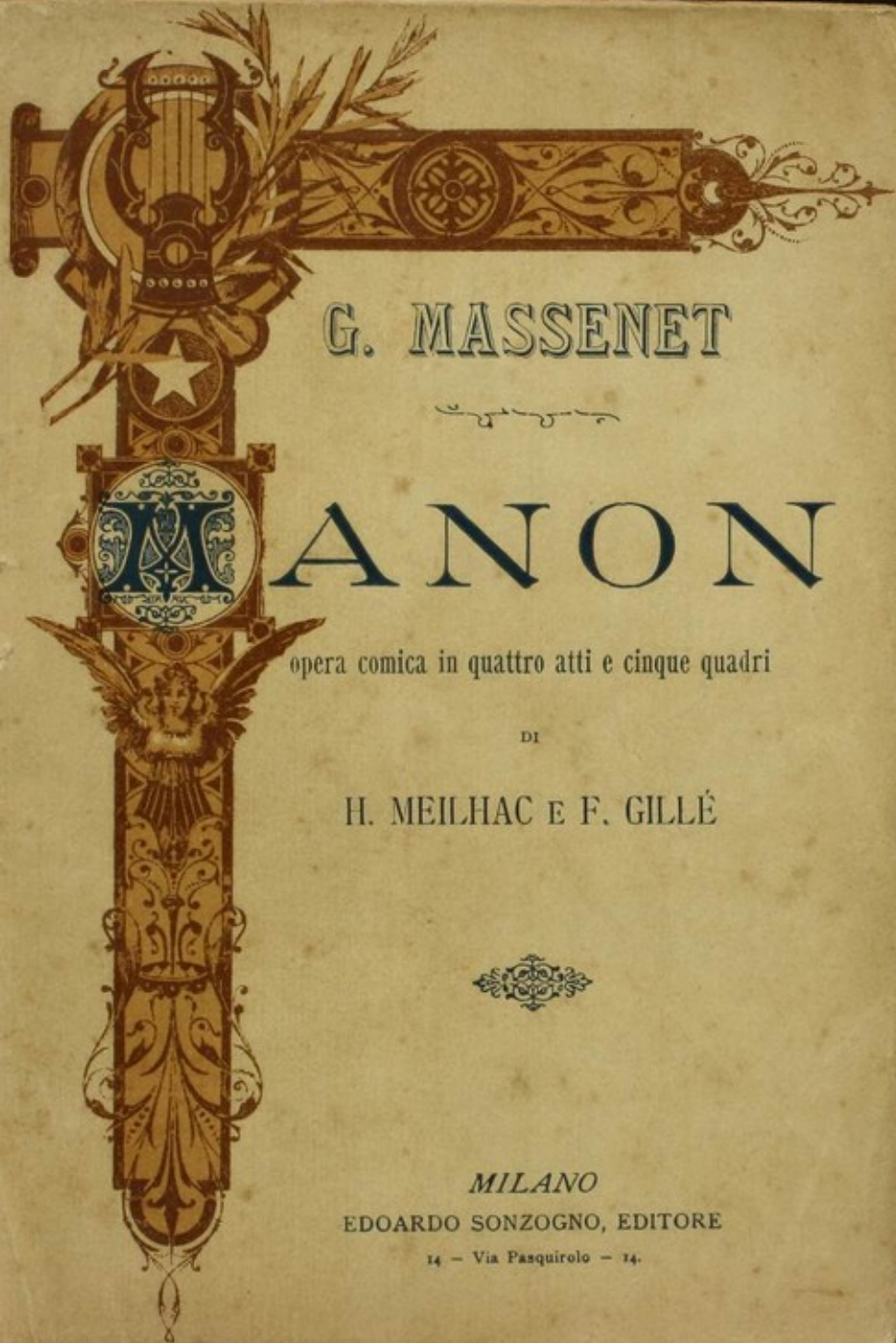
Mi sembra che una man d'acciar mi guidi
Sovra un altro cammino!...
A sè m'attragga e ch'io resista invano!

(a poco a poco si è accostato a Manon che si è alzata e lo guarda sorridente e stupita)

Fanciulla...

MANON.

E che?



G. MASSENET

MANON

opera comica in quattro atti e cinque quadri

DI

H. MEILHAC E F. GILLÉ



MILANO

EDOARDO SONZOGNO, EDITORE

14 - Via Pasquirolo - 14.



MANON

MANON

Opera comica in quattro atti e cinque quadri

DI

H. MEILHAC e F. GILLÉ

MUSICA DI

G. MASSENET



MILANO

EDOARDO SONZOGNO, EDITORE

14 - VIA PASQUIROLO - 14.

Proprietà esclusiva per l'Italia
tanto per la stampa quanto per la rappresentazione
dell'Editore E. SONZOGNO, in Milano.

Milano, 1901. — Tip. dello Stab. della Società Editrice Sonzogno.

PERSONAGGI

IL CAVALIERE DI GRIEUX *Tenore*
LESCAUT, GUARDIA DEL CORPO, CUGINO
DI MANON *Baritono*
IL CONTE DI GRIEUX *Basso*
GUILLOT-MORFONTAINE, RICEVITORE
GENERALE *Basso*
IL SIGNOR DI BRETIGNY *Baritono*
MANON *Soprano*
UNA FANTE *Soprano*
IL PORTIERE DEL SEMINARIO DI SAN SUL-
PIZIO, personaggio che non parla.

GIOCATORI — BANCHIERI — GUARDIE — VIAGGIATORI
— VIAGGIATRICI — MERCANTI — DONNE GALANTI
— DEVOTE — GENTE.

L'azione ha luogo nel 1721.

Nel primo atto ad Amiens.

Nel secondo e terzo atto a Parigi.

Nel quarto atto sulla strada dell'Havre.

ATTO PRIMO

Il cortile di una locanda ad Amiens. — Nel fondo un gran portone, che dà sulla strada. — A destra, prima quinta, un padiglione, cui si accede da alcuni gradini. — A sinistra, una pergola con davanti un pozzo e un sedile di pietra. — Dietro alla pergola, seconda quinta, sporgente un po' più della pergola, l'ingresso della locanda.

SCENA PRIMA.

BORGHESI, poi Lescaut e due GUARDIE,
VIAGGIATORI, POSTIGLIONI e FACCHINI.

LA GENTE.

Udiste la campana?
L'ora non è lontana
Che il cocchio arriverà.
E per veder chi giunge noi siam qua.

LESCAUT.

Questa è la trattoria
Dove il cocchio d'Arras viene a sostar.

DE GRIEUX.

Non ha per me più baci la tua bocca?

MANON.

Mi stringi sul tuo sen!

DE GRIEUX.

Conosci la mia voce anche nel pianto?

MANON.

Il passato scordiamo...

DE GRIEUX.

Ci arride l'avvenir pieno d'incanto...
T'ho perdonato...

MANON.

Io t'amo!

Moro...

DE GRIEUX.

Manon!

MANON.

Meglio, meglio così!...

(quasi addormentandosi)

Tal è la storia di Manon Lescaut.

(muore)

FINE DELL'OPERA.

Prezzo L. 1. —